

Giro d'Italia Volata: BASSO SU CERCU

Oltre a Motta

Gimondi al Tour?

Dal nostro inviato
FORTE DEI MARMI, 29. È stata una volata sola da Casciana Terme a Forte dei Marmi, una volata faceva, considerato il tracciato scorrevolissimo (meno 41 di media in 141 chilometri) e una conclusione affollatissima, con gli 82 concorrenti classificati tutti con lo stesso tempo. L'ha spuntata Marino Basso in maglia ciclamino, l'insegna che distingue il «leader» della classifica a punti, e lo sconfitto è ancora Sercu.

Su Basso, in verità, non avremmo scommesso perché ieri Marino aveva lavorato parecchio, mentre Patrick si era mantenuto nelle retrovie col preciso scopo di riservarsi per oggi. Gli è andata buca, il nervosismo, però, deve averlo tradito facendogli anticipare di troppo l'andazzo: pare che Ritter non l'abbia aiutato a sufficienza, e comunque Sercu è il più sconsigliato a vincere.

La salita di Motta, che non avrebbe permesso di portare a sufficienza un'intervista, pare che ci sia costata sempre un Basso costoso. Di giorno in giorno Basso cresce e il signor Driessens che guiderà la Molteni di Merckx al «Tour» dovrà ricredersi.

Sapevo, trattandosi di un «Tour» massacrante, il signor Driessens vorrebbe uomini interamente volati a Merckx, anche a costo di rinunciare facciano fuori Basso. Ma alcuni successi parziali, l'importante — ha lasciato capire il direttore sportivo della Molteni — è di condurre Merckx al terzo trionfo consecutivo.

Gino Sala

LAZIO: esonerato Giancarlo Lorenzo

Neppure questa volta il Lazio ha voluto smentirsi: Giancarlo Lorenzo è stato esonerato. La decisione non stupisce, visto che il «divorzio» era nell'aria da tempo. È il modo come è stata compiuta l'operazione che è da giudicare. È un modo che si è sbandierato dal nuovo general manager Antonio Sbardella, da Lenzi e c. nel corso della conferenza stampa, svolta venerdì sera, in via Col di Lana.

Perché affidarsi ad un comunicato stampa, diramato ieri alle 14, per rendere esecutiva la decisione dell'esonerazione? Sbardella, che ha fatto il «divorzio» in un modo che non ha mai avuto un incontro, in separata sede, con Lorenzo, durato un'ora, sempre venerdì sera, dopo la conferenza stampa. Quale migliore occasione di quella?

No, i tre «big», a Lorenzo che chiedeva di conoscere il responso della Sibilla, e hanno rischiato di avere bisogno di 48 ore di tempo, necessario per un rapido excursus, in terra norica. Lenzi e c. non meritava un'uscita finanziaria, dove Sbardella avrebbe accompagnato il presidente proprio per prendere una decisione in merito.

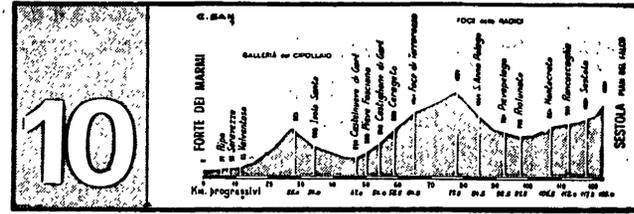
Poi, ieri alle 14, il comunicato stampa. A questo punto ci pone vaghezza che Sbardella, Lenzi e c. avessero puntato le loro carte sulle probabili dimissioni di Lorenzo, e non tener conto che il «divorzio» era nell'aria da tempo. È il modo come è stata compiuta l'operazione che è da giudicare. È un modo che si è sbandierato dal nuovo general manager Antonio Sbardella, da Lenzi e c. nel corso della conferenza stampa, svolta venerdì sera, in via Col di Lana.

Perché affidarsi ad un comunicato stampa, diramato ieri alle 14, per rendere esecutiva la decisione dell'esonerazione? Sbardella, che ha fatto il «divorzio» in un modo che non ha mai avuto un incontro, in separata sede, con Lorenzo, durato un'ora, sempre venerdì sera, dopo la conferenza stampa. Quale migliore occasione di quella?

No, i tre «big», a Lorenzo che chiedeva di conoscere il responso della Sibilla, e hanno rischiato di avere bisogno di 48 ore di tempo, necessario per un rapido excursus, in terra norica. Lenzi e c. non meritava un'uscita finanziaria, dove Sbardella avrebbe accompagnato il presidente proprio per prendere una decisione in merito.

Poi, ieri alle 14, il comunicato stampa. A questo punto ci pone vaghezza che Sbardella, Lenzi e c. avessero puntato le loro carte sulle probabili dimissioni di Lorenzo, e non tener conto che il «divorzio» era nell'aria da tempo. È il modo come è stata compiuta l'operazione che è da giudicare. È un modo che si è sbandierato dal nuovo general manager Antonio Sbardella, da Lenzi e c. nel corso della conferenza stampa, svolta venerdì sera, in via Col di Lana.

MICHELOTTO SEMPRE IN ROSA



Il Giro da Forte dei Marmi si sposta oggi a Sestola-Plan del Falco. E' una tappa per scalatori.

Dal nostro inviato

FORTE DEI MARMI, 29. È stata una volata sola da Casciana Terme a Forte dei Marmi, una volata faceva, considerato il tracciato scorrevolissimo (meno 41 di media in 141 chilometri) e una conclusione affollatissima, con gli 82 concorrenti classificati tutti con lo stesso tempo. L'ha spuntata Marino Basso in maglia ciclamino, l'insegna che distingue il «leader» della classifica a punti, e lo sconfitto è ancora Sercu.

Su Basso, in verità, non avremmo scommesso perché ieri Marino aveva lavorato parecchio, mentre Patrick si era mantenuto nelle retrovie col preciso scopo di riservarsi per oggi. Gli è andata buca, il nervosismo, però, deve averlo tradito facendogli anticipare di troppo l'andazzo: pare che Ritter non l'abbia aiutato a sufficienza, e comunque Sercu è il più sconsigliato a vincere.

La salita di Motta, che non avrebbe permesso di portare a sufficienza un'intervista, pare che ci sia costata sempre un Basso costoso. Di giorno in giorno Basso cresce e il signor Driessens che guiderà la Molteni di Merckx al «Tour» dovrà ricredersi.

Sapevo, trattandosi di un «Tour» massacrante, il signor Driessens vorrebbe uomini interamente volati a Merckx, anche a costo di rinunciare facciano fuori Basso. Ma alcuni successi parziali, l'importante — ha lasciato capire il direttore sportivo della Molteni — è di condurre Merckx al terzo trionfo consecutivo.

Gino Sala

Per la Coppa Europa fra Nazioni

URSS-Spagna oggi a Mosca

Dal nostro inviato

MOSCA, 29. A tre giorni dalla partita di addio a Jascin, domani sera (ore 19.30 di Mosca, corrispondenti alle 18.30 italiane) lo stadio Lenin di Mosca tornerà ad ospitare il pubblico delle grandi occasioni: è infatti in programma l'incontro tra le nazionali dell'URSS e della Spagna valevole per il quarto gruppo eliminatorio del campionato europeo di calcio. Si tratta di un incontro molto importante soprattutto per l'URSS che è chiamata a scoprire le squadre ora al comando della classifica: esattamente la Spagna e l'Irlanda, che hanno ambedue quattro punti, la Spagna dopo aver giocato due partite e l'Irlanda dopo averne giocate tre.

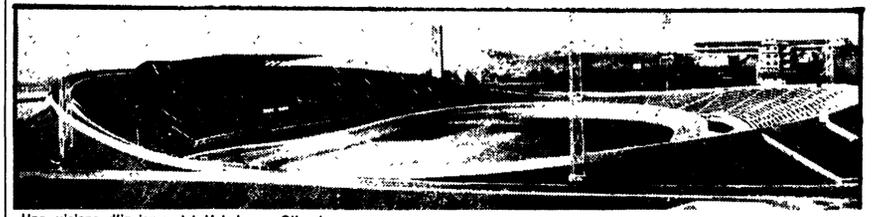
L'URSS, invece, è attualmente a due punti, dopo aver giocato un solo incontro contro Cipro che è la generalista del girone. Si capisce che, in caso di vittoria, l'URSS non solo balzerebbe al comando ma diventerebbe la migliore favorita del girone perché totalizzerebbe quattro punti su due partite mentre l'Irlanda e Spagna rimarrebbero ferme a quattro punti su tre partite. Ovvio perciò che la direttiva dell'allenatore Nikolajev al suo ragazzi è di attaccare a spron battuto sin dal primo minuto per fare breccia nella difesa delle «furie rosse».

Compito non impossibile perché l'URSS si è dimostrata in buona salute già nell'incontro di domenica con l'Algeria vinto per 7 a 0 e perché la formazione allestita per domani è giudicata all'unanimità la migliore possibile. La squadra dell'URSS più esattamente si schiererà così: Dakov; Dozdov; Sestierov; Atam, Kapicov, Kolotov; Munjav, Sabo, Banicevic, Sevechenko, Evrugin.

La Spagna però non sarà un avversario facile per l'URSS. Salita a Mosca con un seguito di ben cinquemila tifosi, che hanno scosso in queste ore le serene abitudini di vita del «toro» di Mosca, ripete con insistenza che la Spagna punterà chiaramente al pareggio non senza rinunciare all'arma del contropiede. L'allenatore spagnolo Kubala annunciando la formazione (Iribar; Sol, Gallego; Benido, Tonono, Violeto, Claromont, Garate, Amancio, Uriarte, Recasas) ha sottolineato che la sua idea è di lottare a oltranza e di non cedere ad un errore che farà del tutto per continuare la sua serie positiva. Ma vedremo domani sera come finirà.

Roberto Frosi

Imbarazzato silenzio ufficiale sulle nostre rivelazioni Il Velodromo sprofonda!



Una visione d'insieme del Velodromo Olimpico

Il velodromo Olimpico di Roma sprofonda. La notizia da noi anticipata secondo la quale la riunione dei «pistardisti», programmata da noi per consentire al Commissario Tecnico Guido Costa di far effettuare una prima gara ai suoi corridori, non ci sarebbe stata a causa della mancanza dell'agibilità dell'impianto, nonostante i tentativi di tenerla nascosta, viene confermata dai fatti e dalle competenti commissioni, ed ha suscitato, com'era ovvio, grande sensazione negli ambienti sportivi.

La Federazione Ciclistica italiana, per bocca del segretario generale Giuliano Pacciatelli, di minimizzare la realtà: il CONI da parte sua, cerca di rinviare una presa di posizione mentre i funzionari si limitano, a chi rivolge loro domande a far finta di non sapere. Non conosce la verità il dott. Vivaldi e non lo conoscono neppure il dottor Fabian della Segreteria generale mentre Ing. Giorelli non è interpellabile essendo in ferie.

Una risposta precisa viene, invece, dal dott. Samaritani, vice prefetto dirigente dell'ufficio spettacoli del ministero degli Interni, il quale, cortesemente, ha voluto informarci un collega che lo ha appostamente interpellato su co-

me stanno le cose. Dice il dott. Samaritani che nessuno, né CONI, né FCI, ha presentato una richiesta alla commissione competente per avere la omologazione o la licenza provvisoria per l'impianto. Fino al 1968 per il Velodromo Olimpico sono state concesse licenze temporanee in quanto le commissioni di collaudi non potevano concedere la omologazione per un impianto costruito su una falda freatica della quale i costruttori erano del resto a conoscenza che, comunque, la area del Velodromo rimarrà destinata a impianti sportivi.

A questo punto, oltre ad essere necessaria una seria inchiesta che faccia luce sulle responsabilità di chi volle il

Velodromo su quel terreno non ostante la conoscenza della presenza di una falda freatica, si rende anche necessaria una valutazione della situazione per sapere se i numerosi atleti che frequentano il Velodromo (nell'impianto funziona un Centro CONI) corrono pericolo. Infine, per evitare ogni sospetto che la sgraziata tragica origine della volontà di alcuni di operare nuove speculazioni, sarà bene che gli uffici competenti del CONI si affrettino a dichiarare che, comunque, la area del Velodromo rimarrà destinata a impianti sportivi.

Eugenio Bomboni

L'ex astronauta John Glenn contro una tribuna: 15 feriti (uno è grave)

Indianapolis: incidenti a catena Mario Andretti illeso ma fuori gara

L'ex astronauta John Glenn, primo pilota americano ad essere venuto in orbita intorno alla terra, è uscito sano e salvo, da uno spettacolare incidente verificatosi al momento della partenza della «500 Miglia» di Indianapolis e che ha provocato quindici feriti, tra i quali il pilota John Glenn si trovava su una vettura da turismo, una Dodge De Luxe, dietro alla quale le trentatré vetture partecipanti alla «500 Miglia» stavano producendosi in uno sprint di velocità in preparazione della partenza. La vettura dell'astronauta improvvisamente andava fuori pista urtando contro la tribuna riservata ai fotografi ai bordi del circuito. Quindici di questi sono rimasti feriti, e sono stati immediatamente trasportati con un elicottero all'ospedale di Indianapolis. Uno solo è grave: il giornalista Victor Alvarez.

Un nuovo spettacolare incidente si verificava poco dopo, coinvolgendo tre vetture che si sono scontrate e hanno fatto un testa-coda ma senza danno per i piloti, salvo qualche ferita a Kenyon. Si trattava di McLaren-Offenbacher di Gordon Johncock, della Kuzma-Ford di Mel Kenyon e della McNamara-Ford di Mario Andretti. I tre piloti sono stati costretti ad abbandonare la gara. Ma un nuovo incidente ha tolto di gara l'inglese David Hobbs e l'americano Rick Puffer, venuti a collisione in rettilineo i due piloti sono usciti dall'incidente completamente indenni. Ma proprio sul finire di Mosley e Bobby Unser si scontrano: il primo riporta la frattura della gamba e ustioni in tutto il corpo.

Al Unser (New Mexico), al volante della sua Colt-Ford, ha poi vinto la «500 Miglia». Per Al Unser si tratta della seconda affermazione consecutiva nella popolare corsa americana. Infatti egli l'aveva vinta anche lo scorso anno.

colle. Come, però era prevedibile, la vettura non prenderà parte domani alla gara. Si tratta, cioè, di una ulteriore mossa a punto.

Questa la graduatoria dei migliori tempi: Ickx (Ferrari 312) 7'36"11; Stommelen (Alfa Romeo 33) 7'45"11; Elford (Porsche 908) 7'46"9; Marko (Porsche 908) 7'47"9; Siffert (Gulf Porsche 908) 7'52"9; Rodriguez (Gulf Porsche 908) 7'54"6; De Adamich-Pescarolo (Alfa Romeo 33) 7'55"8; Hexemans-Vaccarella (Alfa Romeo 33) 8'01"7.

1000 Km. del Nuerburgring: Ickx è stato il più veloce

Nella seconda giornata di prova della 1000 km. del Nuerburgring che si svolgerà domani, il più veloce è stato Ickx, su Ferrari 312, con il tempo di 7'36"11. I piloti a differenza di quanto accaduto venerdì, non sono stati disturbati dalla pioggia, per cui i tempi sono risultati di gran lunga migliori. Dopo Ickx i tempi migliori sono stati fatti segnare da Stommelen su Alfa e da Elford su Porsche. E' stata ancora collaudata la nuova Alfa Romeo 33 T3, da Facelli e Zec-

Roma sportiva è la più depressa fra le grandi capitali

SOLO 43 CAMP PER TRE MILIONI D'ABITANTI

La superficie a disposizione dovrebbe essere di mq. 3,5 per abitante, a Primavalle è di 0,009!

Roma è, anche dal punto di vista sportivo, la più depressa fra le grandi capitali nonostante che, abbisognando di un campo di calcio, la superficie urbana atta all'esercizio dello sport, che, secondo valutazioni abbastanza modeste, dovrebbe raggiungere con mezzi per esempio, vuol dare quattro calci ad una palla non resta che la sede stradale come chiunque può constatare incontrando spesso frotte di macchine che, incanconando fra una macchina e l'altra (e spesso, purtroppo, qualcuno di loro vi finisce sotto) cercano di aggirarsi contro qualcosa o qualcuno, e invece Patrick non cerca scuse, e conclude: «colpa mia...».

La classifica non cambia di una virgola. E domani? Quel-la di domani dovrebbe essere una giornata importante. Da Forte dei Marmi a Sestola (Plan del Falco) i chilometri sono appena 123, ma l'arrivo in salita (Galleria del Cipollato) è più ancora la Foce delle Radici (152 metri) e il finale a quota 1550 metri, dove il 10-12 per cento, dovrebbero lasciare tracce profonde. Sarà la decima tappa (metà Giro) e Claudio Michelotto si dichiara pronto a respingere gli assalti, pronto a conservare il suo primato.

zico sportivo? La domanda è posta per rispondere pregiudizialmente al breve discorso, che intendiamo fare, alla vigilia della consultazione elettorale di giugno, per esaminare, nel contesto urbanistico generale, il problema dello sport a Roma. Tale superficie urbana va intesa come l'insieme delle attività, che può esercitare qualunque cittadino, con le sole limitazioni imposte dalla sua idoneità fisica, dalla disposizione del tempo libero e dalla osservanza delle norme elementari per l'uso, la conservazione e il rispetto degli impianti che su tale superficie dovrebbero sorgere. In altre parole attrezzature sportive aperte a tutti e non riservate esclusivamente a coloro che possono pagare e soprattutto a chi è residente nel quartiere. Orbene come stanno attualmente le cose nella capitale d'Italia dopo tanti anni dal momento in cui, nato il centro-sinistra, qualcuno proclamò che da quel giorno saremmo stati tutti liberi? Chiamo da una fonte insospettata 43 campi su 100 impianti sportivi del Coni.

In una relazione, abbastanza recente, si afferma che circa la consistenza attuale dell'attrezzatura sportiva di Roma si osserva che quasi il 50% è rappresentata da impianti per le scuole che risiedono in aree particolarmente e comun-

que non riguardano la disponibilità pubblica... d'altra parte la maggior parte di questi impianti è costituita da corti, palestre del tipo inadatte all'esercizio sportivo o, ancor peggio, da locali di ripiego, di modeste dimensioni e male illuminati, in cui i giocatori non possono che essere dissuasi dal praticare una sana, formativa attività fisica. Dei rimanenti impianti 212 appartengono a società private o ad enti pubblici e privati e per lo più soggetti alla legge della speculazione.

Se si raggruppino poi gli impianti di esclusivo uso da parte degli atleti e quelli destinati allo spettacolo sportivo, ne restano «disponibili» per la popolazione della capitale, circa 43, cioè meno del 10% del totale (che ammonta a 584). E in questi 43 sono compresi i Centri giovanili istituiti dal Coni e che, come si commentano da sole e danno il quadro, davvero squallido ed allarmante, di una situazione, che è andata aggravandosi di anno in anno. Ogni anno, circa la popolazione di Roma cresce di 60-70 mila abitanti. Ogni dodici mesi dovrebbero essere quindi approntati i servizi sportivi ad un numero medio capoluogo di provincia del nostro Paese. Un grosso impegno, va riconosciuto. Ma la realtà che non si è nemmeno tentato di fare qualcosa che andasse nella direzione dell'interesse generale della popolazione ma si è badato solo ed esclusivamente ad incrementare l'attrezzatura sportiva di autentico spirito di difesa delle classi privilegiate, della valorizzazione di determinate aree residenziali (e in proposito non mancano le colpe per certi versi anche gravi del Coni accanto a quelle dell'Ente pubblico), della comodità e delle opportunità per i ceti abbienti.

Non a caso gli impianti sportivi di rilievo (spesso più abbandonati a se stessi come il Velodromo Olimpico che sprofonda) sono stati edificati inizialmente dal regime fasci-

tamente commesso alle questioni del verde, del traffico, della salute pubblica, dell'infanzia. E' una delle facce del grosso problema rappresentato dallo sconcertante, complessivo fatto che è Roma, una città venuta su in questo ultimo decennio non a misura ma a strazio dell'uomo, del cittadino, del lavoratore. E se è naturale che su questa pagina vi si ponga un accento particolare non è settorializzato il problema stesso. Anzi rappresenta un aspetto (non subordinato, sia chiaro) stret-

Carlo Giuliani

Dal «GIRO» la curiosità del giorno

CENTRO ARREDAMENTO MOBILI

POLLICI

Comm. ADRIANO

Uffici ed esposizione: 20035 LISSONE

Viale Martiri della Libertà, 103 - Telefono 039/41833

ESPOSIZIONE VISIBILE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Senza vino Tosello non può correre

FORTE DEI MARMI, 29. Guendalina Tosello è simpatica a Merckx per due motivi: perché è un buon gregario e perché è un tipo che tiene allegria la compagnia. Secondo Merckx, finito il Giro, Guendalina dovrebbe essere incluso nella Molteni per il Tour, ma il ragazzo di Merckx non vuole che i corridori bevino vino, e senza vino a tavola Tosello è un uomo morto.

chi ha naso tifa

DREHER

L'ordine d'arrivo

- 1) Marino Basso (Molteni) che copre i km. 141 della Casciana Terme - Forte dei Marmi in ore 3.27'37";
- 2) Sercu (Dreher) 3.28'00";
- 3) Zandegù (Salvarani);
- 4) Van Vlierberghe; 5) Van Cistooer; 6) Dancelli; 7) Sgarbozza; 8) Ritter; 9) Polidori; 10) Wagnmans; 11) Della Torre; 12) Sime; 13) Van Vlierberghe; 14) Lievore; 15) Houbrechts; 16) Reyniers; 17) Moser Aldo; 18) Mori Franco; 19) Crepaldi; 20) Dattali; 21) Benafante; 22) Fabbrì. Segue il gruppo con lo stesso tempo del vincitore.

La classifica generale

- 1) Michelotto in ore 47.55'01";
- 2) Aldo Moser a 47'57"31";
- 3) Sercu a 48'00"00";
- 4) Van Vlierberghe a 48'02"30";
- 5) Van Springel a 48'04"00";
- 6) Galdos a 48'06"30";
- 7) Schiavon a 48'08"00";
- 8) Wagnmans a 48'10"30";
- 9) Houbrechts a 48'12"00";
- 10) Polidori in ore 48'14'30";
- 11) Panizza in ore 48'16'00";
- 12) Bissini in ore 48'18'30";
- 13) Wagnelli in ore 48'20'00";
- 14) Giallini in ore 48'22'30";
- 15) Gimondi in ore 48'24'00";
- 16) Pintens in ore 48'26'30";
- 17) Zilioni in ore 48'29'00";
- 18) F. Fabbrì in ore 48'31'30";
- 19) F. Fabbrì in ore 48'34'00";
- 20) Farisato in ore 48'36'30";

IPPICA

Pr. Presidente della Repubblica

Due grandi prove, una di galoppo ed una di trotto, figurano al centro della domenica ippica. La più importante delle due, il premio Presidente della Repubblica di galoppo si svolgerà a Roma e sarà dotata di ben 30 milioni di lire di premi sulla distanza di duemila metri.

Assente Viani, della razza Dornello Oligata (non in perfette condizioni dopo la sua vittoria), si presenta al centro della prova senza il dominatore, Ami Allard. Sulla scorta del Premio Ambrosiano in cui finì vicino a Trap, peggio, vincitore a tempo di record e con un naso piuma, ci sembra il cavallo da battere per vincere il premio Presidente della Repubblica; cioè gli avversari più pericolosi dovrebbero essere gli anziani Maestro le, Alcamo e Fidi, mentre tra i 3 anni, dopo la deludente prova di Arnaldo da Brescia nel derby, Doc and Doc e Marsabit ci sembrano da considerare maggiormente.

Per il trotto si correrà a Padova il 6° Elwood Medium, selezione per tradizione velocissimi già riservata alla generazione 1968. Il pronostico deve essere orientato verso Domani, che ha vinto a Bologna il Premio Italia e che, con un favorevole numero di partenze, ha la possibilità di svolgere la prediletta corsa di testa. Il suo avversario più pericoloso dovrebbe essere Top Hanover.

INGHILTERRA

La Roma vince: 2 reti di Vieri

LOVDRRA, 29. La Roma, nel Terzo anglo-italiano, dopo il pari (2-2) con lo Stoke City, nella prima giornata, ha vinto oggi 3-1 contro il Blackpool, con due reti di Vieri e una di Cappellini. Da segnalare che lo stesso Vieri fu autore del pari con lo Stoke City.

Ecco la situazione del torneo:

GRUPPO UNO

Bolton-Huddersfield	3-2
Swindon-Sampdoria	4-1

CLASSIFICA

Swindon punti 9; Bologna p. 8; Huddersfield p. 6; Sampdoria punti 1.

GRUPPO DUE

Crystal Palace-Inter	1-1
Cagliari-West Bromwich	2-1

CLASSIFICA

Inter e Cagliari punti 4; West Bromwich p. 3.

GRUPPO TRE

Stoke City-Verona	2-0
Roma-Blackpool	3-1

CLASSIFICA

Roma punti 8; Stoke City p. 7; Blackpool p. 5; Verona p. 4.

Ed ecco le partite della terza giornata:

GRUPPO UNO: Bologna-Swindon; Sampdoria - Huddersfield.

GRUPPO DUE: Cagliari-Crystal Palace; Inter-West Bromwich.

GRUPPO TRE: Verona-Blackpool; Roma-Stoke City.

COPPA ITALIA

Torino - Milan
Napoli - Fiorentina

Stasera, alle ore 21, avranno luogo le prime due partite del terzo turno della Coppa Italia: Napoli-Fiorentina e Torino-Milan. La Coppa Italia, snobbata per lungo tempo dai grandi società, è venuta assumendo, via via, un interesse crescente sicché oggi tutte le squadre ambiscono a conquistarla.

Sulla conclusione di questo torneo è difficile fare anticipazioni anche se, in linea teorica, si deve affidare il ruolo di favorite al Napoli e al Milan.

Ma le partite della Coppa Italia difficilmente tengono conto della realtà dei valori tecnici e, spesso, sono le squadre meno indicate che finiscono per prevalere. E' logico quindi prevedere che Torino e Fiorentina partono tutt'altro che battute, specialmente la Fiorentina che ha una gran voglia di rifarsi in qualche modo delle cocenti delusioni del campionato.

Le novità dai quartieri generali delle squadre non sono molte. La Fiorentina sarà costretta a fare a meno di Merlo, che sarà sostituito da D'Alessi. Per quanto riguarda il Napoli Chiappella è perplesso circa l'utilizzazione di Fofonova.

totocalcio

Napoli - Fiorentina	1 x 2
Torino - Milan	1 x 2
Atalanta - Novara	1 x 2
Bari - Modena	1 x 2
Casertana - Casertana	1 x 2
Cesena - Arezzo	1 x 2
Como - Taranto	1 x 2
Masense - Livorno	1 x 2
Monza - Mantova	1 x 2
Palermo - Perugia	1 x 2
Pisa - Reggina	1 x 2
Ternana - Brescia	1 x 2
Genoa - Spezia	1 x 2

ALLA SCOPERTA
NUOVA
REGIONE

SIBERIANA

VIAGGIO IN AEREO
12 GIORNI - DAL 28 LUGLIO AL 7 AGOSTO

£. 325.000

UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75
20100 MILANO - Telefono 64.20.851

PENSIONATI DINAMICI

E DI ASPETTO GIOVANILE

CERCANSI PER ATTIVITA' PROMOZIONALE largamente retribuita nel settore librario

Indirizzare domande e curriculum a:
CASELLA N. 3/M S.P.I. - 20100 MILANO